

## PROPOSTA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RICHIAMATE le seguenti ordinanze sindacali:

- n. 11 del 20/02/2014 con cui è stato vietato *“a chiunque, in via precauzionale e cautelativa, di attingere e utilizzare per qualsiasi scopo l'acqua dei pozzi e degli scavi compresi nell'area del quadrilatero posto al confine Nord dell'abitato cittadino così delimitato:*
  - ad EST dal rilevato ferroviario;
  - a Nord dal confine comunale (individuato a partire dal rilevato ferroviario dalla congiungente gli edifici di via Macchiavelli n°14 , via Tommaseo n°80, via Gioberti n°6 (lato sud di via Petrarca del comune di Grottammare), Via Zuccoli n°42, Corso Mazzini n°277, Via Botticelli n°24;
  - ad Ovest da via Botticelli a partire dal n°24, da Via Del Ghirlandaio, dalla congiungente Via Del Ghirlandaio con Via Fusinato, da Via Fusinato fino all'incrocio con via Guerrini ;
  - a Sud da via Guerrini a partire dall'incrocio con via Fusinato , da Via De Carolis e dal suo prolungamento fino al rilevato ferroviario.”
- n. 68 del 05/12/2014 con cui è stato ordinato ai proprietari del pozzo sito in via Morosini n. 23 di questo Comune di non utilizzare le acque del predetto pozzo e di interdirne l'utilizzo a chiunque, mediante sua chiusura e disattivazione di eventuali pompe di emungimento, e comunque adottando ogni ulteriore misura idonea ad evitare del tutto la possibilità di qualsiasi sua apertura ed utilizzo da parte di soggetti diversi dagli Organi pubblici di controllo;
- n. 69 del 05/12/2014 con cui si è ordinato all'amministratore pro-tempore del condominio proprietario del pozzo sito in via Zuccoli n. 13 di questo Comune di non utilizzare le acque del predetto pozzo e di interdirne l'utilizzo a chiunque vietando altresì l'accesso al pozzo medesimo, mediante sua chiusura, fatta eccezione per gli Organi pubblici di controllo ed i soggetti operanti nell'ambito della procedura di bonifica autorizzata da questo Comune (Api P.V. 40009: Api Spa, Petroltecnica S.p.A. e Sequas Ingegneria srl) per le finalità connesse alla medesima procedura;

VISTO il verbale del tavolo tecnico tenutosi in data 19/12/2014 (verbale n. 2/2014);

VISTI i documenti depositati dall'Arpam-Dipartimento di Ascoli Piceno nel corso del predetto tavolo tecnico, precisamente le note prot. n. 27613 del 14/08/2014, n. 39629 del 27/11/2014, n. 42018 del 18/12/2014;

DATO ATTO che:

- sulla base della nota dell'Arpam-Dipartimento di Ascoli Piceno prot. n. 4778 dell'11/02/2014, che rilevava superamenti della CSC relativamente al parametro tetracloroetilene nei piezometri del Punto Vendita carburanti ERG ex SHELL N. 5013, sito in corso Mazzini n. 251 di questo Comune (dove è in corso una bonifica ambientale ex art. 242 e ss. del D.Lgs. 152/2006), è stata emessa, a tutela della salute pubblica, l'ordinanza sindacale n. 11/2014 sopra indicata;
- sulla base delle risultanze dei successivi campionamenti svolti dall'Arpam-Dipartimento di Prevenzione di Ascoli Piceno riportate nelle note prot. n. 27613 del 14/08/2014 e n. 39629 del 27/11/2014 (di cui questo Comune ha avuto conoscenza il 05/12/2014) sono state emesse le ordinanze sindacali n. 68 e 69 del 05/12/2014, sopra specificate;

CONSIDERATO che, sulla base dei dati che emergono dalle note prot. n. 27613 del 14/08/2014 e n. 39629 del 27/11/2014 dell'Arpam-Dipartimento di Ascoli Piceno (consegnate, complete di allegati, nel corso del tavolo tecnico del 19/12/2014), è necessario provvedere, sempre in via meramente prudenziale e cautelativa, a ripermire l'area che potrebbe essere interessata dall'inquinamento, come segue:

Area del quadrilatero posto al confine Nord dell'abitato cittadino così delimitato:

- ad Est dal confine comunale con il Comune di Grottammare, dal rilevato ferroviario fino al sottopasso di Via Doria, da Via Doria fino alla rotatoria di Via Morosini, da Via Morosini fino alla congiungente con il perimetro Sud;
- a Nord dal confine comunale (individuato a partire dal rilevato ferroviario dalla congiungente gli edifici di via Macchiavelli n°14 , via Tommaseo n°80, via Gioberti n°6 (lato sud di via Petrarca del comune di Grottammare), Via Zuccoli n°42, Corso Mazzini n°277, Via Botticelli n°24;
- ad Ovest da via Botticelli a partire dal n°24, da Via Del Ghirlandaio, dalla congiungente Via Del Ghirlandaio con Via Giotto, da Via Giotto, dalla congiungente di Via Giotto con Via Crivelli, da Via Crivelli, dalla congiungente di Via Crivelli con Via Fusinato, da Via Fusinato fino all'incrocio con via Guerrini;

- a Sud da via Guerrini a partire dall'incrocio con via Fusinato, da Via De Carolis e dal suo prolungamento fino a Via Morosini.

RITENUTA necessaria ed urgente, *in via precauzionale*, l'adozione di opportune misure cautelari, a tutela della salute pubblica, in specie della cittadinanza residente e delle attività produttive con sede nei luoghi interessati;

CONSIDERATO opportuno, per l'estrema urgenza del procedimento ed il numero dei soggetti coinvolti, vietare con effetto immediato l'utilizzo per qualsiasi scopo delle acque di falda provenienti da pozzi o da scavi, senza la dilazione di una preventiva comunicazione di avvio del procedimento, siti nell'area ricompresa nella nuova perimetrazione sopra indicata;

VISTI l'articolo 32 Costituzione, il D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. , l'articolo 18 comma 8 dello Statuto comunale, la legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 50 D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

Tutto ciò premesso e considerato,

#### PROPONE

al Sindaco, ai sensi e per gli effetti della sopra richiamata normativa, di vietare a chiunque, in via precauzionale e cautelativa, di attingere e di utilizzare per qualsiasi scopo l'acqua dei pozzi e degli scavi compresi nell'area delimitata dal quadrilatero posto al confine nord dell'abitato cittadino sopra specificato, fino a nuovo ordine che verrà dato all'esito del monitoraggio e degli accertamenti da espletarsi in loco.

Il Dirigente del  
Settore Sviluppo del Territorio e dell'Economia Locale  
Ing. Germano Polidori

#### IL SINDACO

**VISTA** la suestesa proposta del responsabile del procedimento e la normativa nella stessa richiamata;

**RIENUTO** di condividere le considerazioni e le motivazioni nella medesima riportate e ravvisata la necessità e l'urgenza di adottare, *in via precauzionale*, opportune *misure cautelari* a tutela della salute pubblica consistenti nel vietare a chiunque di attingere ed utilizzare per qualsiasi scopo l'acqua dei pozzi e degli scavi compresi nell'area prudenzialmente individuata, così come ripermetrata rispetto a quella indicata con propria ordinanza sindacale n. 11 del 20/02/2014;

**VISTA** la normativa richiamata nella proposta;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

#### ORDINA

E' vietato a chiunque, in via precauzionale e cautelativa, di attingere e utilizzare per qualsiasi scopo l'acqua dei pozzi e degli scavi compresi nell'area del quadrilatero posto al confine Nord dell'abitato cittadino così delimitato:

- ad Est dal confine comunale con il Comune di Grottammare, dal rilevato ferroviario fino al sottopasso di Via Doria, da Via Doria fino alla rotatoria di Via Morosini, da Via Morosini fino alla congiungente con il perimetro Sud;

- a Nord dal confine comunale (individuato a partire dal rilevato ferroviario dalla congiungente gli edifici di via Macchiavelli n°14 , via Tommaseo n°80, via Gioberti n°6 (lato sud di via Petrarca del comune di Grottammare), Via Zuccoli n°42, Corso Mazzini n°277, Via Botticelli n°24;

- ad Ovest da via Botticelli a partire dal n°24, da Via Del Ghirlandaio, dalla congiungente Via Del Ghirlandaio con Via Giotto, da Via Giotto, dalla congiungente di Via Giotto con Via Crivelli, da Via Crivelli, dalla congiungente di Via Crivelli con Via Fusinato, da Via Fusinato fino all'incrocio con via Guerrini;

- a Sud da via Guerrini a partire dall'incrocio con via Fusinato, da Via De Carolis e dal suo prolungamento fino a Via Morosini.

fino a nuovo ordine che verrà dato all'esito del monitoraggio e degli accertamenti da espletarsi in loco.

#### **DISPONE**

che la presente ordinanza sostituisca, ad ogni effetto di legge, la precedente ordinanza sindacale n. 11 del 20/02/2014.

#### **AVVERTE**

che l'inosservanza del presente provvedimento comporterà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 650 del codice penale, il deferimento della notizia di reato alla competente Autorità giudiziaria per il perseguimento degli illeciti configurabili.

#### **INFORMA**

che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale- TAR MARCHE- nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente provvedimento (*Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104*), nell'Albo pretorio di questo Comune, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di centoventi giorni dalla data stessa (*DPR n° 1199 del 24.11.1971 e successive modificazioni*). I suddetti termini decorrono in ogni caso dalla data di effettiva conoscenza del presente provvedimento. Il ricorso non sospenderà automaticamente l'efficacia e l'eseguibilità del presente atto.

#### **COMUNICA INOLTRE**

che gli atti ed i documenti d'ufficio, salvo quanto previsto all'articolo 24, L. n. 241 del 7.08.1990 e successive modificazioni, sono visionabili e potranno essere estratti in copia dietro apposita istanza, presso il Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia locale, Servizio Tutela Ambientale, sito in San Benedetto del Tronto, viale De Gasperi 124, 3° piano, nei seguenti giorni e rispettivi orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 13.00; martedì e giovedì dalle 17.00 alle 18.00; chiunque abbia interesse potrà produrre memorie ed istanze scritte pertinenti all'oggetto del presente provvedimento.

#### **DISPONE**

che la presente Ordinanza sia pubblicata, per trenta giorni consecutivi, nell'Albo pretorio del Comune; che venga portata a conoscenza della popolazione residente mediante idonea pubblicità.

Per quanto di rispettiva competenza, detta ordinanza sia comunicata altresì:

1)- alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ascoli Piceno; 2) al Comando di Polizia Municipale che viene espressamente incaricato di vigilare sul corretto adempimento della stessa e, per quanto di competenza, di assicurarne il rispetto nei modi e nelle forme di legge; 3) all'Arpam, Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno; 4) alla Provincia di Ascoli Piceno - Servizio Tutela Ambientale; 5) alla AATO 5 Marche Sud, Ascoli Piceno; 6) al CIIP SPA Via della Repubblica 24 Ascoli Piceno; 7) alla Regione Marche – Servizio Ambiente, via del Tiziano, Ancona; 8) al Dipartimento di Prevenzione dell'Asur Marche Area Vasta n. 5, piazza Nardone S. Benedetto del Tronto; 9) al Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Ascoli Piceno – Nucleo investigativo di polizia ambientale e forestale.

**Il Sindaco**  
**Giovanni Gaspari**